



# UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

## RELAZIONE DEL REVISORE AL CONTO CONSUNTIVO 2021

Il sottoscritto Dr. Marrocchi Giuseppe, nato a Tolfa (RM), il 23 giugno 1960, con studio in via Roma n. 186, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Civitavecchia al N. 43 Sez. A e nel Registro dei Revisori Legali del Ministero di Grazia e Giustizia al n. 35875 G.U. del 21.04.1995, nominato con delibera dell'Assemblea della Delegazione degli Utenti n. 02/2023, del 04.01.2023, Revisore dei Conti dell'Università Agraria di Tolfa, in ottemperanza alle competenze contenute nello Statuto approvato in data 08.03.2021 e successive modificazioni e integrazioni, dopo aver preso visione dei seguenti atti:

1. Rendiconto del Bilancio esercizio 2021;
2. Conto del Patrimonio esercizio 2021;
3. Prospetto di Conciliazione esercizio 2021;
4. Conto Economico esercizio 2021;
5. Relazione al rendiconto della gestione esercizio 2021;
6. Elenco residui attivi e passivi;
7. Tabella parametri riscontro situazione deficitaria dell'Ente;
8. Bilancio di Previsione 2021;
9. Rendiconto esercizio 2020;
10. Conto del Tesoriere 2021;

Esaminati gli atti contabili e verificato e controllato:

- la corrispondenza dei risultati di ciascun capitolo con quelli risultanti dalle scritture: previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi;
- la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- la corrispondenza del saldo del conto del Tesoriere con quello risultante del conto consuntivo;
- la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

### RIPORTA

i risultati dell'analisi del rendiconto per l'esercizio 2021 che si riassumono nei quadri seguenti:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2021			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2021			€ 508.594,64
Riscossioni	€ 127.548,48	€ 549.551,05	€ 677.099,53
Pagamenti	€ 138.137,43	€ 547.778,61	€ 685.916,04
Fondo cassa al 31 Dicembre 2021			€ 499.778,13
Pagamenti per azioni esec. Non reg. al 31/12/2021			€ -
DIFFERENZA			€ 499.778,13
Residui Attivi	€ 176.527,50	€ 135.317,17	€ 311.844,67
Residui Passivi	€ 392.174,14	€ 126.424,23	€ 518.598,37
DIFFERENZA			-€ 206.753,70
		<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>€ 293.024,43</b>

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2021	
Riscossioni	€ 549.551,05
Pagamenti	€ 547.778,61
Differenza	€ 1.772,44
Residui Attivi	€ 135.317,17
Residui Passivi	€ 126.424,23
Differenza	€ 8.892,94
<b>AVANZO</b>	<b>€ 10.665,38</b>

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		
	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti		
Entrate tributarie (Tit. I)		
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato ecc (Tit. II)		
Entrate extratributarie (Tit. III)	€ 612.487,42	
<b>TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATA CORRENTE</b>		<b>612.487,42 €</b>
Disavanzo applicato alle spese correnti		
Spesa corrente (Tit. I)	€ 582.579,28	
Spesa per rimborso prestiti (Tit. III interventi 3,4,5)	€ 0,00	
<b>TOTALE IMPEGNI SPESA CORRENTE</b>		<b>582.579,28 €</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>€ 29.908,14</b>

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando il seguente metodo di calcolo:

Fondo iniziale di cassa	€ 508.594,64
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	€ 988.944,20
totale impegni e residui passivi riaccertati	€ 1.204.514,41
Avanzo di amministrazione	293.024,43 €

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate al bilancio variazioni come risulta dal seguente prospetto allegato:

INCIDENZA DEI RESIDUI SUGLI ACCERTAMENTI		
Totali residui attivi 2021	€ 311.844,67	46%
Totali accertamenti competenza	€ 684.868,22	

INCIDENZA DEI RESIDUI SUGLI IMPEGNI		
Totali residui passivi 2021	€ 518.598,37	77%
Totali impegni competenza	€ 674.202,84	

#### INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI ENTRATA

AUTONOMIA FINANZIARIA		
Titolo I + III (Entrate)	€ 612.487,42	1%
Titolo I+II+III (Entrate)	€ 612.487,42	

AUTONOMIA IMPOSITIVA		
Titolo I (Entrate)	€ -	0%
Titolo I+II+III (Entrate)	€ 612.487,42	

° l'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie sul totale di quelle correnti, segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome;

° l'indice di "autonomia impositiva" rappresenta la capacità dell'Ente di prelevare risorse coattivamente.

#### INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI SPESA CORRENTE

RIGIDITA' SPESE CORRENTI		
Spese personale + quota amm. Mutui	€ 284.608,64	46%
Titolo I+II+III (Entrate)	€ 612.487,42	

VELOCITA' GESTIONE SPESE CORRENTI		
Pagamenti Tit. I (Spese)	€ 488.370,99	84%
Impegni Titolo I (Spese)	€ 582.579,28	

Personale di ruolo e O.T.I. in servizio alla data del 31.12.2021: n. 3 unità.

Nel computo delle spese per il personale incide il costo del personale assunto a tempo determinato per la realizzazione in economia diretta di interventi produttivi.

L'indice di "rigidità delle spese correnti" evidenzia in percentuale quanto assorbono i costi del personale e dei mutui in rapporto alle entrate correnti.

Tanto maggiore è questo indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

#### PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE.

- 1) Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5% delle entrate correnti, desumibili dai Titoli I, II e III del conto consuntivo:
- 2) Disavanzo della gestione corrente superiore al 7,50% delle entrate correnti, rilevate come al punto 1:
- 3) Perdite di aziende e istituzioni dell'Ente, in misura superiore al 5% delle entrate correnti, rilevate come dal punto 1:
- 4) Volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, esclusi quelli relativi ai trasferimenti erariali superiore al 21% delle entrate correnti,

NO

NO

NO



- rilevate come dal punto 1: NO
- 5) Volume dei residui passivi di fine esercizio, per la parte corrente, superiore al 27% delle spese correnti, rilevate al Titolo I - Spesa: NO
- 6) Esistenza di procedure esecutive per le quali non sia stata attivata l'opposizione giudiziale: NO
- 7) Esistenza di anticipazioni di cassa non restituite o di importo eguale o superiore al 5% delle entrate correnti, rilevate al punto 1, anche se restituite a fine anno, ma rinnovate all'inizio dell'anno successivo: NO
- 8) Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero di debiti fuori bilancio rateizzati e non pagati: NO
- 9) Volume complessivo delle entrate proprie, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 35% delle entrate correnti: SI
- 10) Spese per il personale a qualunque titolo in servizio superiori nel complesso al 46% del totale delle spese correnti: SI

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		
ADDENDI	IMPORTI	2021
Personale Ruolo + O.T.I. + O.T.D.	€ 284.608,64	49%
Tot. Spese correnti (Tit. I)	€ 582.579,28	

- 11) Spese per il personale di ruolo + O.T.I. superiori nel complesso al 46 % spese correnti: Spese personale di ruolo (€ 102.195,22) SI

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		
ADDENDI	IMPORTI	2021
Personale Ruolo + O.T.I. + O.T.D.	€ 284.608,64	49%
Tot. Spese correnti (Tit. I)	€ 582.579,28	

- 12) Interessi passivi sui mutui superiori al 12% delle entrate correnti identificate come al punto 1, al netto delle spese correttive: NO
- 13) Esistenza di finanziamento degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale: NO

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli obiettivi del Revisore sono volti all'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli errori sono da considerare significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, sono in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

L'Università Agraria, pur amministrando e gestendo beni di uso civico e collettivo, ha personalità giuridica di diritto privato, dotata di capacità di autonormazione per l'amministrazione soggettiva ed oggettiva, nonché per l'amministrazione discrezionale limitata a comportamenti leciti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico.

La contabilità è tenuta con il metodo finanziario, in attesa di valutare un eventuale passaggio al sistema economico patrimoniale, così come previsto dall'art. 232 D Lgs 232/2000.

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il rendiconto del tesoriere dell'Ente, Banca di Credito Cooperativo di Roma, reso nei termini previsti dalla legge, ed il fondo di cassa al 31.12.2021, ammontante a €. 499.778,13 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Banca di Credito Cooperativo di Roma.

La legittimità degli accertamenti è piena; le riscossioni sono state effettuate con ordinativi di incasso debitamente sottoscritti a norma di legge e basati su documenti esecutivi (ruoli, contratti, deliberazioni, ecc.).

I pagamenti sono stati effettuati tramite mandati di pagamento sottoscritti a norma di legge, in base agli stanziamenti dei rispettivi capitoli di bilancio ed alle delibere di impegno e di liquidazione, tutte esecutive, ad eccezione delle spese obbligatorie per legge (stipendi, oneri riflessi) che non necessitano di atto deliberativo.

Sono stati adempiuti gli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP, sostituti d'imposta.

La contabilità ai fini IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/1972, in contabilità separata (art. 36 DPR 633/72), tramite opzione per il regime normale effettuata nell'anno di imposta 1998 (come da art 34 comma 11 DPR 633/1972), manifestato nel corso degli anni con comportamento concludente, che a tutti gli effetti ha efficacia giuridica, è in regime Iva ordinario.

La dichiarazione Iva presentata per l'anno 2021 evidenzia un credito di € 121.501,00 non richiesto a rimborso e mai utilizzato in compensazione come da art. 17 comma 1 Dlgs 241/1997.

In considerazione che tale credito rappresenta una immobilizzazione finanziaria per l'Ente, è consigliabile presentare le prossime dichiarazioni annuali Iva con l'apposizione del visto di conformità da parte di soggetto abilitato (art. 35 Dlgs 241/1997), potendo così utilizzare in compensazione "orizzontale" con altri tributi e contributi l'imposta permanentemente a credito.

L'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e tecnico è adeguato alla natura e dimensioni dell'Ente, anche se il livello attuale attribuito alle due impiegate (categoria 4<sup>a</sup> del CCNL Impiegati Agricoli), in base ad una verifica delle mansioni da queste svolte, risulta sottostimato.

In effetti, le incombenze cui sono sottoposte, solamente in parte vengono loro impartite, visto che esplicano mansioni tecniche e amministrative attinenti alla loro specifica competenza professionale, e pur dovendo rispondere ai soggetti da cui dipendono dell'esatta esecuzione delle prestazioni loro affidate, in queste vi è più o meno presente autonomia di concezione e relativo potere di iniziativa, connotazioni tutt'altro che riconducibili alle mansioni di un impiegato d'ordine, ma bensì di concetto.

Il Rendiconto della gestione dell'anno 2021, per varie concause derivanti soprattutto dalle molteplici e continue dimissioni dei precedenti Delegati, viene presentato in ritardo rispetto ai termini.

Tutto ciò premesso, verificato che ogni iscrizione sul conto consuntivo 2021 è la conseguenza di atti legittimi sia nella forma che nella sostanza, ed avendo svolto i propri doveri di controllo contabile in situazione di assoluta indipendenza nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente,

**ATTESTA**

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

  
IL REVISORE DEL CONTO